

II CETEC

Nell'ambito dei
Circuiti Teatrali Lombardi – Provincia di Lecco
Rassegna 10 palchi per De Andrè, Comune di Osnago

Vi invita il
9 gennaio 2009 ore 21.00

PRINCESE, Diario di bordo

Memorie di Teatro e Carcere: Sezione femminile

**Spazio Opera Fabrizio De Andrè
Via Matteotti
OSNAGO (LC)**



Regia e drammaturgia Donatella Massimilla

Con Gilberta Crispino, Donatella Massimilla

Francesca Romana Nascè, Luigi Povelato

Canzoni F. De Andrè eseguite da Juri Aparò, al violino Carmelo Lorito

Installazione video Fabio Giorgietti - Costumi Luisa Costi - Luci Marco Damico

Per confermare l'invito: edgefestival@yahoo.it o cell. 328 3199640

CETEC
Via Donna Prassede 7/C - Milano
www.cetec-edge.com

“Diario di bordo. Memorie di teatro e carcere: *sezione femminile*” (Estate Romana '07, Edge Meeting Dicembre 2007) è il secondo capitolo che la regista Donatella Massimilla ha cominciato a raccontare con gli attori ex detenuti del Cetec in “Diario di bordo. Memorie di teatro e carcere: Sezione maschile” (Festival del teatro Urbano e Teatro Palladium Roma 2006). Nella “sezione *maschile*” si raccontavano la nascita e le avventure della storica compagnia degli uomini reclusi del Carcere di San Vittore “La Nave dei Folli”.

In questo secondo capitolo, dedicato a Princese e alla “sezione *femminile*” si racconta la storia raccontata con la dolcezza e l’incanto che possono nascere solo da una profonda conoscenza della differenza e diversità di genere, di chi ha lavorato con donne recluse in molte carceri italiane e europee (Milano, Roma, Berlino Barcellona, Cambridge..)

La regista Donatella Massimilla, presente in scena come un direttore d’orchestra, dà lo spunto agli attori – l’ex detenuto Luigi Povelato, Gilberta Crispino e Francesca Romana Nascè – per far rivivere un Diario di bordo intenso e insolito, accompagnato dalle canzoni di Fabrizio De Andrè, eseguite dal vivo da Juri Aparo (Psicologo nel Carcere di San Vittore e fondatore del Gruppo della Trasgressione), dal violino di Carmelo Lorito, dalle immagini video segrete di repertorio di dieci anni di lavoro teatrale recluso, in particolare all’interno del carcere milanese di San Vittore.

Una storia di donne segnate dalla droga, dalla nascita, donne immigrate, transessuali operate, madri di famiglia mafiose, madri a cui a tre anni vengono tolti i figli dalle celle... Donne che attraverso il gioco del teatro si ri-conoscono “davanti a un grande specchio”, truccando i loro volti, attraverso il gioco della maschera, rivivono sulla scena frammenti di vita, memorie di teatro, speranze di futuro...





la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

martedì 12 dicembre 2006

PALLADIUM

“Diario di bordo”, il teatro messo in scena dai reclusi

NEL carcere milanese di San Vittore Donatella Massimilla è entrata nel '90 per condurre con le detenute il laboratorio teatrale *Viaggio con Alice*. E da allora, spostandosi nel braccio maschile, lavorando su testi come *Le serve* di Genet o *La Tempesta* di Shakespeare, da San Vittore non si è più allontanata se non per lavorare con i partner



Donatella Massimilla

del CETEC, il Centro Europeo di Teatro e Carcere che ha fondato e dirige. Della sua esperienza nel carcere milanese racconta *Diario di bordo. Memorie di teatro e carcere*, spettacolo multimediale con 8 attori, in parte ex detenuti, che apre stasera al Palladium il primo Edge Meeting Europeo, quattro giorni di video, film, incontri seminari, spettacoli e mostre «sulle diverse metodologie d'intervento artistico dei luoghi del disagio» che coinvolgono oltre al Palladium, l'Università di Roma Tre, alcuni spazi dell'ex Mattatoio e l'Ambasciata argentina dove dal 13 al 15 si svolgerà *Andar*, film e documentari sulle migrazioni nell'America Latina (info.349/2844395).

(nico garrone)



C.E.T.E.C Centro Europeo Teatro e Carcere

“Arte come luogo di cambiamento”

Il CETEC, compagnia teatrale che integra attori ex detenuti e non, nasce dall'esperienza iniziata negli anni '90 da Donatella Massimilla con Ticvin Società Teatro all'interno del carcere di San Vittore creando tra l'altro la compagnia teatrale La nave dei folli e la sartoria teatrale Alice; inoltre insieme ad altre realtà europee di teatro e carcere ha fondato il Prison Art Network.

Il teatro del CETEC è da sempre caratterizzato da una ricerca poetica drammaturgica contemporanea, ispirata spesso a tematiche sociali particolarmente forti e da un legame con luoghi liminali, quali il carcere, le periferie del mondo e delle città, il disagio giovanile, la migrazione, handicap. Da alcuni anni organizza e promuove l'**Edge Festival** (nato a Cambridge e poi replicato a Roma e Milano) e una serie di incontri e meeting tra realtà che lavorano nel teatro sociale e in carcere in Italia e in Europa tra cui Diario di viaggio da luoghi reclusi: Cambridge-Belfast-Parigi-Berlino-Milano-Roma-Reggio Calabria" (vincitore del Programma Cultura 2000). Collabora con diverse università (Cambridge University, City College di Manchester, Dipartimento Comunicazione e Spettacolo Roma Tre, Università degli Studi di Urbino), carceri e con altre compagnie, festival e artisti, dando valore e dignità artistica ad esperienze di integrazione, ricerca della memoria e inclusione sociale.

www.cetec-edge.com